

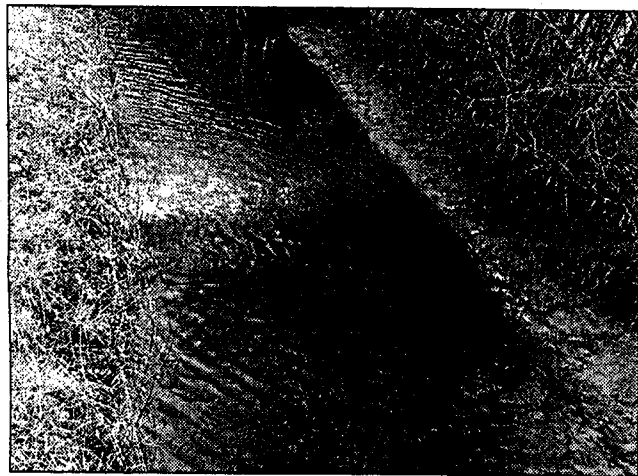
FARA Le acque del fosso che scorre tra Fara, Badalasco e Pontirolo sono stranamente colorate dal mese di gennaio

La roggia Vignola rossa come... il vino

Il Comitato tutela ambiente ha chiesto l'intervento dell'Arpa, ma si deve fare presto

FARA - (ain) I contadini della Bassa sono in allarme: da alcuni mesi le acque della roggia Vignola sono rosse e maleodoranti. La roggia irriga molti campi tra Fara, Badalasco e Pontirolo e il colore delle acque (visibile da chiunque passi sulla strada che viene dalla Geromina) ha spinto gli imprenditori agricoli della zona a recarsi in delegazione dal Comitato tutela ambiente di Fara. Il Comitato ha quindi interpellato l'Asl e le Amministrazioni dei paesi interessati, incluso Treviglio.

«Non abbiamo ancora ricevuto risposte - spiega Giuseppe Giussani, del Comitato - ma siamo stati contattati, per fornire informazioni, dall'Arpa, che si occupa di gestire le analisi per l'Asl. Il colore rosso persiste da fine gennaio e noi pensiamo derivi dal depuratore di Pontirolo, ma per ora non c'è niente di certo, aspettiamo una co-



■ Ancora non si sa cosa colora di rosso le acque della Vignola

municazione ufficiale. Noi, come associazione, abbiamo già informato chi di competenza». È stato possibile notare la fuoriuscita dell'acqua rossa perché il livello delle rogge è molto basso, presto però saranno riempite e non sarà più possibile distinguere e isolare i liquidi, è quindi necessario intervenire tempestivamente.

Il Comitato, fondato nel 1993, è una libera associazione di cittadini faresi, la cui unica finalità è la protezione dell'ambiente, la valorizzazione e la salvaguardia della salute degli abitanti della zona. Il Comitato si riunisce il primo mercoledì del mese all'oratorio di Badalasco e le riunioni sono aperte a tutta la cittadinanza. «I membri sono circa trecento - spiega il presidente Francesco Casulli - e da poco abbiamo anche un sito Internet dove presentiamo la nostra attività e i problemi che ci vengono segnalati sul territorio».